



**FARSI PICCOLI  
SMASCHERARSI  
FARE SPAZIO  
AD UN ALTRO**

*Traccia di preghiera per Adolescenti  
Terza settimana di Avvento 2020*

# DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (GV 1, 6-8.19-28)

Venne un uomo mandato da Dio:  
il suo nome era Giovanni.  
Egli venne come testimone  
per dare testimonianza alla luce,  
perché tutti credessero per mezzo di lui.  
Non era lui la luce,  
ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

## COMMENTO DI PAOLO CURTAZ

*Chi sei? Cosa dici di te stesso?*

*C'è sempre qualcuno che ha bisogno di identificare, di incasellare, di definire. O, in questo caso, di indagare per rilasciare patentini di santità. È un sacerdote, ma non frequenta il tempio. È un profeta, ma non cerca le folle, anzi, fugge nel deserto. È cercato e amato, ma sembra respingere, infastidito, quanti lo cercano con insistenza.*

*Giovanni l'evangelista, probabilmente suo discepolo, dice di lui che è un testimone. Il testimone parla di qualcun altro, di qualcos'altro. Non di sé. A noi, abituati a cercare visibilità e riconoscimento, incontrare uno che si identifica in funzione di un altro, mette i brividi. Noi che passiamo la vita a cercare titoli e riconoscimenti, incontrare uno che ragiona per sottrazione manda in crisi.*

*Eppure, Giovanni è così. Quando parla di sé, dice "io non sono". Perché se non siamo capaci di denudarci davanti a Dio, se non siamo capaci di semplificare il nostro pensiero e il nostro desiderio, e non cercare altrove la nostra identità, di non vivere appesi al giudizio e al riconoscimento altrui, non riusciremo a far nascere e rinascere Cristo in noi.*

*Chi sei? Cosa dici di te stesso?*

*Tutti pensano che egli sia il Messia. Glielo si legge sui volti. Migliaia di pellegrini che lasciano la comoda Gerusalemme per scendere nel deserto. Brava gente che nel tempio e nelle sue liturgie sfarzose si sente a disagio. E cerca testimoni. Il testimone. Se Giovanni dicesse ciò che tutti immaginano, verrebbe portato trionfalmente nella città santa. Ma non è così.*

*"Non sono il Cristo". Non si prende per Dio, ci mancherebbe. Lo idolatrano, come facciamo anche noi davanti a persone coinvolgenti, a uomini di Dio affascinanti e credibili. E Giovanni li allontana infastidito. Per accogliere il re dobbiamo smetterla di crederci re.*

*Allora cosa sei? Cominciamo a sottrarre.*

*A togliere i titoli, i riferimenti agli altri (figlio di, moglie di, parroco di...), a togliere i ruoli, il mestiere. Togliamo per ritrovare l'essenza sotto la crosta. A volte non lo facciamo perché siamo terrorizzati da ciò che potremmo eventualmente incontrare. Un noi impresentabile. Spoglia, Giovanni. Toglie. Scarta.*

*Cosa sei? Voce, dice. Voce imprestata ad una Parola. Solo questo? Tutto qui? A questo è giunto il cammino di Giovanni? Voce che grida. Ma è una voce che grida. Che non sussurra, che non blandisce o manipola. Una voce un po' rude che scardina e a volte irrita le coscienze beate e beote. Le nostre. Così come devono fare tutti i profeti che se non mettono in discussione, profeti non sono, o hanno smesso di essere.*

*L'avvento scorre, Natale si avvicina.*

*Sarà banale, o orribile, o commovente, fate voi. Sarà vero solo se abbiamo, oggi, il coraggio di toglierci le maschere. Di smetterla di definirci per spogliarci, per andare o tornare all'essenziale. E di ascoltare la Parola dentro le voci, anche quelle gridate e ruvide. Di diventare noi voce per la Parola che vuole raggiungere tutti coloro che abbiamo intorno.*

*Noi voce. Lui Parola. Anzi, meglio, un Verbo che si fa uomo.*

# SPUNTI PER CONTINUARE NELLA PREGHIERA E VIVERE UN RITIRO SPIRITUALE

Durante questo particolare tempo che è l'Avvento, il Ritiro può essere un'opportunità per invitare gli Adolescenti a **soffermarsi con più calma sul brano di Vangelo** e per prendersi un momento nel quale **condividere alcuni spunti** tra quelli consigliati, o altri, e le domande ad essi collegate.

Il Ritiro, come il nome suggerisce, ci invita a **RITIRARCI**:

- > ovvero **farci piccoli**, per riconoscere davvero chi è grande;
- > ovvero **toglierci fuori** dalle cose di tutti i giorni, trovando un posto per sé, soli;
- > come per un allenamento particolare, ad es. nel calcio, per **prepararci a ciò che verrà**.

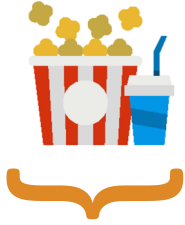
ALTERITA' È RESPONSABILITA'  
| EMMANUEL LEVINAS



*Fin dall'origine il volto dell'altro è comandamento. Mi guarda, mi riguarda. È sguardo, è responsabilità, giacché il volto parla. Il volto non è semplicemente una forma plastica, ma è subito un impegno per me, un appello a me, un ordine per me di trovarmi al suo servizio. Non solamente di quel volto, ma dell'altra persona che in quel volto mi appare contemporaneamente in tutta la sua nudità senza mezzi, senza nulla che la protegga, nella sua semplicità, e nello stesso tempo come il luogo dove mi si ordina. Questa maniera di ordinare è ciò che chiamo la Parola di Dio nel volto.*

***Quali volti rappresentano per te un appello?***

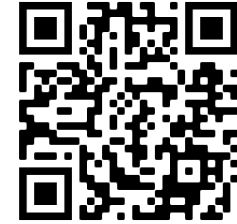
***Chi sono quei volti che ti parlano di Dio  
nella tua vita di ogni giorno?***



## IO SONO TEMPESTA | DANIELE LUCCHETTI (2018)

CLICCA QUI PER VEDERE IL TRAILER

OPPURE SCANSIONA IL QR-CODE



Numa Tempesta è un finanziere che gestisce un fondo da un miliardo e mezzo di euro e abita da solo nel suo immenso hotel deserto, pieno di letti in cui lui non riesce a chiudere occhio.

Tempesta ha soldi, carisma, fiuto per gli affari e pochi scrupoli. Un giorno la Legge gli presenta il conto: a causa di una vecchia condanna per evasione fiscale dovrà scontare un anno di pena ai servizi sociali in un centro di accoglienza.

E così, il potente Numa dovrà mettersi a disposizione di chi non ha nulla, degli ultimi. Tra questi c'è Bruno, un giovane padre che frequenta il centro con il figlio, in seguito ad un tracollo economico.

L'incontro sembrerebbe offrire ad entrambi l'occasione per una rinascita all'insegna dei buoni sentimenti e dell'amicizia. Ma c'è il denaro di mezzo e un gruppo di senzateo che, tra morale e denaro, tenderà a preferire il denaro.

Alla fine, bisognerà chiedersi: chi sono i buoni?

***Quale personaggio del film ti ha colpito maggiormente?***

***Perché?***

***È lo stesso in cui ti identifichi?***



## VIGNETTE | MATTIA LABADESSA



Lasciamoci provocare  
dalle vignette,  
lasciando risuonare le parole  
e le domande che si trovano  
qui accanto,

***Quanto sei disposto a guardare l'altro  
e lasciarti guardare?***

***Quanto sei disposto ad incontrarlo  
e a che condizioni?***

***Sei capace di "farti da parte",  
di "metterti in ombra"  
per lasciare all'altro lo stesso spazio  
che riservi a te stesso?***

***Che cosa resta di te,  
togliendo tutto ciò che è maschera?***





# NICCOLÒ FABI

## 1. I GIORNI DELLO SMARRIMENTO

CLICCA QUI PER ASCOLTARE LA CANZONE

OPPURE SCANSIONA IL QR-CODE



*Dov'è dov'è dov'è dov'è dov'è  
La stella da seguire  
Sono giorni complicati i giorni dello smarrimento  
dove ti cerchi in una sola persona  
E ti perdi in altre cento  
E il Re brucia la corona  
E il silenzio trova le parole...*

***Ti sei mai sentito smarrito?***

***A quale stella ti aggrappi nello smarrimento?***

## 2. IO SONO L'ALTRO

CLICCA QUI PER ASCOLTARE LA CANZONE

OPPURE SCANSIONA IL QR-CODE



*Io sono l'altro  
Puoi trovarmi nello specchio  
La tua immagine riflessa  
Il contrario di te stesso  
Io sono l'altro”*

***Ascoltando queste parole, chi è l'altro  
nel quale ti rispecchi?***

***Chi è invece l'altro che ti spaventa?***

***Quale ruolo ricoprono gli altri nella tua vita  
e nel definire chi sei?***

# PER CONCLUDERE...

## *Dal Salmo 62*

*Solo in Dio trova riposo l'anima mia;  
da lui proviene la mia salvezza.*

*Lui solo è la mia rocca e la mia salvezza,  
il mio alto rifugio; io non potrò vacillare.*

*Fino a quando vi scaglierete contro un uomo  
e cercherete tutti insieme di abatterlo  
come si abbatte una parete che pende,  
o un muricciolo che cede?*

*Anima mia, trova riposo in Dio solo,  
poiché da lui proviene la mia speranza.  
Egli solo è la mia rocca e la mia salvezza;  
egli è il mio rifugio; io non potrò vacillare.*

*Dio è la mia salvezza e la mia gloria;  
la mia forte rocca e il mio rifugio sono in Dio.  
Confida in lui in ogni tempo, o popolo;  
apri il tuo cuore in sua presenza;  
Dio è il nostro rifugio.*

*Gli uomini del volgo non sono che vanità  
e i nobili non sono che menzogna;  
messi sulla bilancia vanno su,  
tutti insieme sono più leggeri della vanità.*

## PROPOSTA DI CANTO PER IL TEMPO DI D'AVVENTO TUTTA LA TERRA ATTENDE

CLICCA QUI PER ASCOLTARLO

OPPURE SCANSIONA  
IL QR-CODE



## PROPOSTA DI CANTO SUL TEMA DELLA SCHEDA TU SEI LA FORZA

CLICCA QUI PER ASCOLTARLO

OPPURE SCANSIONA  
IL QR-CODE

